



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 37 del 20 maggio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di ITRI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ITRI, 20 maggio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa	14
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	16
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	25
A) ENTRATE	25
Entrate da fiscalità locale.....	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	27
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	28
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	30
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	32
Spese per acquisto beni e servizi	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	33
Fondo di riserva di competenza.....	35
Fondi per spese potenziali	35
Fondo di riserva di cassa.....	36
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	37

ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	43
CONCLUSIONI.....	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il **sottoscritto** dott. Eugenio COLACICCO **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30 dicembre 2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 20 maggio 2021 lo schema del **Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023**, approvato dalla Giunta Comunale in data 20 maggio 2021 con delibera n. 14, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 13 del 20 maggio 2021 l'adozione del **Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021/2023**, da presentare al Consiglio comunale per l'approvazione;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20 maggio 2021 sul Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20 maggio 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di ITRI registra una popolazione al 01.01.2020, di n 10.702 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 30 giugno 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 10 giugno 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.125.794,11
di cui:	
a) Fondi vincolati	366.147,99
b) Fondi accantonati	1.367.103,45
c) Fondi destinati ad investimento	172.437,89
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	220.104,78

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	5.083.171,78	4.675.176,83	6.564.334,35
di cui cassa vincolata	97.844,96	1.085.267,70	911.241,58
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	24.912,43	19.790,47	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	629.108,47	1.127.174,82	244.363,60	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	540.874,99	0,00	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2021		previsioni di cassa	4.675.176,83	6.564.334,35		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.809.187,65	previsione di competenza	5.740.780,48	5.862.109,51	5.982.109,51	5.982.109,51
			previsione di cassa	7.503.688,19	7.671.297,16		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	18.842,79	previsione di competenza	2.942.692,65	3.026.904,47	2.976.904,47	2.976.904,47
			previsione di cassa	3.295.020,52	3.045.747,26		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	187.676,39	previsione di competenza	1.209.550,00	1.621.864,97	1.426.550,00	1.426.550,00
			previsione di cassa	1.501.529,85	1.809.541,36		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	3.353.087,98	previsione di competenza	26.360.429,99	33.005.246,15	46.659.891,82	32.230.312,92
			previsione di cassa	30.511.518,24	36.358.334,13		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	460.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	460.000,00	0,00		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	1.197.337,15	previsione di competenza	460.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.391.134,33	1.197.337,15		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	209.149,28	previsione di competenza	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00
			previsione di cassa	1.999.721,60	2.079.149,28		
TOTALE TITOLI		6.775.281,24	previsione di competenza	39.043.453,12	45.386.125,10	58.915.455,80	44.485.876,90
			previsione di cassa	46.662.612,73	52.161.406,34		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.775.281,24	previsione di competenza	40.238.349,01	46.533.090,39	59.159.819,40	44.485.876,90
			previsione di cassa	51.337.789,56	58.725.740,69		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.918.552,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.060.645,08 19.790,47 13.060.778,94	10.165.319,42 698.824,42 0,00 13.842.589,62	10.003.213,98 212.015,95 0,00 0,00	9.997.213,98 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.286.029,52	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	27.837.903,93 1.127.174,82 32.596.607,65	34.252.770,97 897.196,57 244.363,60 39.294.436,89	47.024.605,42 244.363,60 0,00 0,00	32.350.662,92 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	460.000,00 0,00 0,00 460.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.800,00 0,00 0,00 9.800,00	245.000,00 0,00 0,00 245.000,00	262.000,00 0,00 0,00 0,00	268.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	257.779,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.870.000,00 0,00 0,00 2.153.366,30	1.870.000,00 0,00 0,00 2.127.779,87	1.870.000,00 0,00 0,00 0,00	1.870.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		9.462.361,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	40.238.349,01 1.146.965,29 48.280.552,89	46.533.090,39 1.596.020,99 244.363,60 55.509.806,38	59.159.819,40 456.379,55 0,00 0,00	44.485.876,90 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.462.361,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	40.238.349,01 1.146.965,29 48.280.552,89	46.533.090,39 1.596.020,99 244.363,60 55.509.806,38	59.159.819,40 456.379,55 0,00 0,00	44.485.876,90 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	978.828,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	654.020,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	10.490.871,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.396.204,95
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.239.441,04
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.242.213,53
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	2.730.288,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.730.288,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		1.595.687,42
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		20.000,00
Fondo contenzioso		348.137,62
Altri accantonamenti		7.027,95
B) Totale parte accantonata		1.970.852,99
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		197.691,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		105.266,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.900,00
Altri vincoli		45.945,41
C) Totale parte vincolata		352.802,97
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		75.367,05
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		331.265,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	19.790,47
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	1.127.174,82
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	1.146.965,29

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	1.146.965,29
FPV di parte corrente applicato	19.790,47
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.127.174,82
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	244.363,60
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	244.363,60
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	244.363,60
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	19.790,47
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	19.790,47
Entrata in conto capitale	1.127.174,82
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	1.127.174,82
TOTALE	1.146.965,29

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.564.334,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.671.297,16
2	Trasferimenti correnti	3.045.747,20
3	Entrate extratributarie	1.809.541,36
4	Entrate in conto capitale	36.358.334,13
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.197.337,15
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.079.149,28
TOTALE TITOLI		52.161.406,28
TOTALE GENERALE ENTRATE		58.725.740,63

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	13.842.589,62
2	Spese in conto capitale	39.294.436,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	245.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.127.779,87
TOTALE TITOLI		55.809.806,38
SALDO DI CASSA		3.215.934,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel caso di risposta negativa fornire i chiarimenti anche in relazione all'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 911.241,58.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				6.564.334,35
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.809.187,65	5.862.109,51	7.671.297,16	7.671.297,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	18.842,79	3.026.904,47	3.045.747,26	3.045.747,20
3	<i>Entrate extratributarie</i>	187.676,39	1.621.864,97	1.809.541,36	1.809.541,36
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.353.087,98	33.005.246,15	36.358.334,13	36.358.334,13
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.197.337,15	0,00	1.197.337,15	1.197.337,15
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	209.149,28	1.870.000,00	2.079.149,28	2.079.149,28
	TOTALE TITOLI	6.775.281,24	45.386.125,10	52.161.406,34	52.161.406,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.775.281,24	45.386.125,10	52.161.406,34	58.725.740,63

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	3.918.552,48	10.165.319,42	14.083.871,90	13.842.589,62
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.286.029,52	34.252.770,97	39.538.800,49	39.294.436,89
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		245.000,00	245.000,00	245.000,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	257.779,87	1.870.000,00	2.127.779,87	2.127.779,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.462.361,87	46.533.090,39	55.995.452,26	55.509.806,38
	SALDO DI CASSA				3.215.934,25

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		6.564.334,35			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		19.790,47	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.510.878,95 0,00	10.385.563,98 0,00	10.385.563,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.165.319,42 0,00 354.282,28	10.003.213,98 0,00 350.700,28	9.997.213,98 0,00 350.700,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		245.000,00 0,00 0,00	262.000,00 0,00 0,00	268.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			120.350,00	120.350,00	120.350,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.750,00	35.750,00	35.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			184.600,00	184.600,00	184.600,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.127.174,82	244.363,60	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		33.005.246,15	46.659.891,82	32.230.312,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		35.750,00	35.750,00	35.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		34.252.770,97 244.363,60	47.024.605,42 0,00	32.350.662,92 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-184.600,00	-184.600,00	-184.600,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			184.600,00	184.600,00	184.600,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			184.600,00	184.600,00	184.600,00

La Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di **euro 100.000,00** di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite **"Contributi per permessi di costruire"**.

L'importo di **euro 35.750,00** di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da **"Sanzioni pecuniarie per violazione al Codice della strada"**.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Con verbale n. 4 del 20 maggio 2020 è stato rilasciato il parere sulla proposta di deliberazione di giunta comunale per la rinegoziazione di prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti s.p.a. (circ. n. 1300/2020).

La Giunta comunale, con delibera n. 38 del 21 maggio 2020 ha approvato l'autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti spa ai sensi della circolare cdp n. 1300 del 23 aprile 2020.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 denominato "Rilancio", all'art. 113 prevede che "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione".

Pertanto, con la citata delibera di G.C. è stata disposta la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa dell'importo di euro 4.937.775,35 (ovvero euro 3.612.420,88 quota capitale residua ed euro 1.325.365,47 per quota interessi).

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

9.11.6 *L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.*

Il punto 8.3 della nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2021-2023 riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2021	2022	2023
Parcheggio località Campo Sportivo e collegamento	100.000,00	0,00	0,00
Percorrendo l'Appia Antica. Viabilità	0,00	300.000,00	400.000,00
Realizzazione parcheggio C/so V.Emanuele II	0,00	150.000,00	0,00
Riqualificazione piazza Incoronazione e piazza Umb	300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione di largo e vico Spapenta	0,00	200.000,00	0,00
PSR Lazio - miglioramento e ripristino viabilità	269.260,54	0,00	0,00
PSR Lazio - Sistemazione e ristrutturazione	297.255,84	0,00	0,00
Sistemazione marciapiedi in via della Quercia	0,00	150.000,00	0,00
GAL - adeguamento funzionale strada forestale	224.754,00	0,00	0,00
Adeguamento riqualif marciapiedi in via Famese	350.000,00	0,00	0,00
Adeguamento riqualif marciapiedi lungo v Appia	350.000,00	0,00	0,00
P.E.B.A. - abbattimento barriere architet	100.000,00	321.720,00	0,00
interventi valor messa in sicurezza Francigena	300.000,00	0,00	0,00
Adeguamento funzionale della strada forestale pos	224.754,00	0,00	0,00
Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51	245.152,00	654.848,00	2.000.000,00
Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51	296.919,00	1.203.081,00	2.000.000,00
legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51	245.152,00	1.654.848,00	1.000.000,00
Adeguamento sismico, funzionale ed abbattimento bar	0,00	300.000,00	0,00
Adeguamento sismico, funzionale ed abbattimento bar	0,00	350.000,00	0,00
Realizzazione nuovo polo scolastico	8.000.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza impianti	150.000,00	150.000,00	0,00
Impianto sportivo comunale in loc. Giovenco	700.000,00	0,00	0,00
Risanamento igienico-sanitario in centro storico v	0,00	336.411,26	0,00
Recupero cisterne e abbeveratoi località Campello	0,00	100.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Ca	0,00	200.000,00	0,00
Infrastrutture della zona artigianale - industrial	0,00	500.000,00	500.000,00
Parcheggio interrato in piazzale Padre Pio	50.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00
Lavori per la realizzazione fermata autobus a serv	30.000,00	40.000,00	50.000,00
Realizzazione parcheggio Santa Maria degli Angeli	10.000,00	125.000,00	65.000,00
Realizzazione parcheggio in località Cappuccini	110.000,00	440.000,00	0,00
Realizzazione parcheggio in via Cintanuova	5.000,00	350.000,00	0,00
Riqualificazione percorsi pedonali di accesso al S	0,00	350.000,00	0,00
Adeguamento Centro Operativo Comunale	35.000,00	215.000,00	0,00
Completamento e riqualificazione Piazza Pertini	120.000,00	0,00	0,00
Realizzazione auditorium comunale	0,00	700.000,00	0,00
Riqualificazione impianti di pubblica illuminazion	540.000,00	0,00	0,00
Recupero e riqualificazione aree degradate del ce	196.640,00	0,00	0,00
Castello di Itri - progetto di valorizzazione - DG	100.000,00	0,00	0,00
Accessibilità, musealizzazione e valorizzazione de	0,00	650.000,00	850.000,00
Riqualificazione castello medievale	0,00	375.000,00	0,00
Progetto di finanza - Lavori di efficientamento en	650.000,00	0,00	0,00
Ripristino deflusso Pontone	850.000,00	0,00	0,00
Lavori di mitigazione rischio idrogeologico rave r	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00
Sistemazione idraulica e messa in sicurezza del fo	200.000,00	0,00	0,00
Sistemazione idraulica e messa in sicurezza fosso	0,00	250.000,00	250.000,00
Sistemazione idraulica e messa in sicurezza fosso	0,00	700.000,00	0,00
Risanamento, adeguamento strutturale, mitigazione	999.500,00	0,00	0,00
Risanamento del corso d'acqua denominato " Rio di	995.000,00	0,00	0,00
Adeguamento e riqualificazione marciapiedi in via	350.000,00	0,00	0,00
Consolidamento delle scarpate lungo il litorale di	465.000,00	0,00	0,00
Risanamento ed adeguamento strutturale del corso d	307.185,85	9.868.670,68	0,00
Ripristino e messa in sicurezza tratto urbano S.P.	350.000,00	0,00	0,00
Totale	18.516.573,23	23.134.578,94	9.415.000,00

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento, riportate al punto 8.2 della Nota integrativa, sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti¹:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la

capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti		
		2021	2022	2023
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	33.005.246,15	46.659.891,82	32.230.312,92
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Risorse ordinarie		32.905.246,15	46.559.891,82	32.130.312,92
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	1.127.174,82	244.363,60	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	220.350,00	220.350,00	220.350,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.347.524,82	464.713,60	220.350,00
Totale		34.252.770,97	47.024.605,42	32.350.662,92

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta ed approvato con deliberazione n. 13 in data 20 maggio 2021. Tal documento ha tenuto conto del contenuto minimo previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'Organo di revisione esprime il proprio parere con il presente verbale, attestandone la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 33 in data 15 aprile 2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del **7 per mille**.

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissando l'aliquota sulla base di un unico scaglione di reddito:

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
UNICO	550.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.762.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00
Totale	1.762.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00	1.762.000,00

L'ente ha confermato le stesse aliquote e detrazioni previste per l'anno precedente.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06
Totale	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06	2.043.758,06

In particolare, per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 2.043.758,06, invariata rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019. Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto **D.L. Sostegni**, con l'articolo 30, comma 5, **ha disposto la proroga** che prevede il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe TARI **al 30 giugno 2021**, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi al 31 maggio 2021.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 10.711,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito alcun altro tributo

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	-----	-----	-----	-----	-----	-----
IMU	216.000,00	160.000,00	270.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TASI	84.000,00	32.000,00	-----	-----	-----	-----
ADDIZIONALE IRPEF	-----	-----	-----	-----	-----	-----
TARI	-----	-----	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOSAP	-----	-----	-----	-----	-----	-----
IMPOSTA PUBBLICITA'	-----	-----	-----	-----	-----	-----
ALTRI TRIBUTI	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	300.000,00	192.000,00	350.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			92.435,00	100.303,57	96.721,00	96.721,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	108.526,48	40.641,80	19.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	56.787,89	14.869,58	34.439,92
2021	300.000,00	100.000,00	200.000,00
2022	300.000,00	100.000,00	200.000,00
2023	300.000,00	100.000,00	200.000,00

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

È stata prorogata la stessa previsione anche per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	130.000,00	130.000,00	130.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 65.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- non sono previste entrate per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 19 in data 24 marzo 2021 la somma di euro 65.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 7.800,00. alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Più in generale, la quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 29.750,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 35.750,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

NUOVO CANONE PATRIMONIALE (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 22 aprile 2021 l'ente ha approvato il “**Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale**”, sul quale il Revisore ha rilasciato il parere n. 31 in data 15 aprile 2021.

Con successiva delibera n. 7 del 22 aprile 2021 il Consiglio comunale ha approvato “**Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate**” con parere n. 32 del 15 aprile 2021 rilasciato dal Revisore unico.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del **nuovo canone patrimoniale per l'importo di euro 153.000,00.**

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
PREVISIONI DI COMPETENZA			
Tit.1/U Correnti	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	1.956.520,03	1.936.520,03	1.936.520,03
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	142.063,52	142.063,52	142.063,52
103 Acquisto di beni e servizi	5.321.553,47	5.280.613,00	5.280.613,00
104 Trasferimenti correnti	1.883.180,83	1.833.180,83	1.833.180,83
105 Trasferimenti di tributi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	158.900,00	157.039,00	151.690,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	42.000,00	42.000,00	42.000,00
110 Altre spese correnti	611.101,57	561.797,60	561.146,60
Totale	10.165.319,42	10.003.213,98	9.997.213,98

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.957.505,91, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da delibera di Giunta comunale n. del "Piano del fabbisogno del personale 2021-2023".
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia F come riportato nel parere n. 33 del 15 aprile 2021.

Le disposizioni dell'art. 5 del richiamato D.P.C.M. 17 marzo 2020 "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", prevedono che in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.

- valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti Tabella 2 del DPCM, per la **fascia f**):

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
16%	19%	21%	22%

spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, come rilevati nel rendiconto della gestione approvato esercizio 2018:
euro 1.695.783,45.

- incremento teorico del 16% per l'anno 2021 euro 271.325,35;
- incremento teorico del 19% per l'anno 2022 euro 322.198,86;
- incremento teorico del 21% per l'anno 2023 euro 356.114,52;
- incremento teorico del 22% per l'anno 2024 euro 373.072,36;

percentuale massima annuale di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per il Comune che si colloca al di sotto del già menzionato valore soglia del 27 %.

Inoltre, che per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione (comma 2 del richiamato art. 5 del DPCM 17 marzo 2020). I resti assunzionali disponibili per il Comune di Itri sono di euro 590.985,43.

La spesa di personale per il Comune di Itri negli anni 2021-2023 non può superare l'importo di cui alla tabella di seguito riportata:

SPESA DI PERSONALE SOSTENUTA NEL 2018 EURO 1.695.783,45			
Percentuale di incremento di spesa di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 5 del DPCM 17/03/2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	16%	19%	21%
Incremento	271.325,35	322.198,86	356.114,52
Totale	1.967.108,80	2.017.982,31	2.051.897,97
a sommare			
Resti assunzionali disponibili 2015/2019	0,00	0,00	0,00
VALORE MASSIMO DEL LIMITE ANNUALE DI SPESA	1.967.108,80	2.017.982,31	2.051.897,97

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 35.814,02. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

In particolare, dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **si è avvalso** nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei **dati del 2019** e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

FCDE 2021									
Recupero ICI/IMU - Cap. 1015									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	400.000,00	500.000,00	600.000,00	150.000,00	300.000,00	1.950.000,00			
Inc. com-res.	400.000,00	469.150,08	227.021,99	81.813,42	73.471,77	1.251.457,26			
	100	93,830016	37,83699833	54,54228	24,49059	64,18	35,82	280.000,00	100.303,57
Tassa sui rifiuti (TARI) - Cap. 1028									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	1.947.000,00	1.947.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	9.708.000,00			
Inc. com-res.	1.718.953,89	1.688.237,08	1.701.841,15	1.689.093,31	1.765.226,50	8.563.351,93			
	88,28730817	86,70965999	87,81430083	87,15651754	91,08495872	88,21	11,79	2.043.758,06	240.974,84
Proventi taglio boschi - Cap. 3073									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	12.666,12	77.734,58	39.617,05	0,00	0,00	130.017,75			
Inc. com-res.	0,00	77.734,58	17.000,00	0,00	0,00	94.734,58			
	0	100	42,91081744			72,86	27,14	48.000,00	13.025,85
								TOTALE	354,282,28

FCDE 2022									
Recupero ICI/IMU - Cap. 1015									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	400.000,00	500.000,00	600.000,00	150.000,00	300.000,00	1.950.000,00			
Inc. com-res.	400.000,00	469.150,08	227.021,99	81.813,42	73.471,77	1.251.457,26			
	100	93,830016	37,83699833	54,54228	24,49059	64,17729538	35,82	270.000,00	96.721,30
Tassa sui rifiuti (TARI) - Cap. 1028									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	1.947.000,00	1.947.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	9.708.000,00			
Inc. com-res.	1.718.953,89	1.688.237,08	1.701.841,15	1.689.093,31	1.765.226,50	8.563.351,93			
	88,28730817	86,70965999	87,81430083	87,15651754	91,08495872	88,20922878	11,79	2.043.758,06	240.974,84
Proventi taglio boschi - Cap. 3073									IMPORTO FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamiento	
Accertato	12.666,12	77.734,58	39.617,05	0,00	0,00	130.017,75			
Inc. com-res.	0,00	77.734,58	17.000,00	0,00	0,00	94.734,58			
	0	100	42,91081744	#DIV/0!	#DIV/0!	72,86280527	27,14	48.000,00	13.025,85
								TOTALE	350,700,28

FCDE 2023									
Recupero ICI/IMU - Cap. 1015									
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamento	IMPORTO FCDE
Accertato	400.000,00	500.000,00	600.000,00	150.000,00	300.000,00	1.950.000,00			
Inc. com-res.	400.000,00	469.150,08	227.021,99	81.813,42	73.471,77	1.251.457,26			
	100	93,830016	37,83699833	54,54228	24,49059	64,17729538	35,82	270.000,00	96.721,30
Tassa sui rifiuti (TARI) - Cap. 1028									
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamento	IMPORTO FCDE
Accertato	1.947.000,00	1.947.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	1.938.000,00	9.708.000,00			
Inc. com-res.	1.718.953,89	1.688.237,08	1.701.841,15	1.689.093,31	1.765.226,50	8.563.351,93			
	88,28730817	86,70965999	87,81430083	87,15651754	91,08495872	88,20922878	11,79	2.043.758,06	240.974,84
Proventi taglio boschi - Cap. 3073									
	2015	2016	2017	2018	2019			Stanziamento	IMPORTO FCDE
Accertato	12.666,12	77.734,58	39.617,05	0,00	0,00	130.017,75			
Inc. com-res.	0,00	77.734,58	17.000,00	0,00	0,00	94.734,58			
	0	100	42,91081744	#DIV/0!	#DIV/0!	72,86280527	27,14	48.000,00	13.025,85
								TOTALE	350,700,28

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro **32.133,61** pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2022 - euro **32.997,32** pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 - euro **32.346,32** pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, in quanto è stato accantonato nel rendiconto 2020 (in corso di approvazione) la somma di euro 348.137,62, con un incremento rispetto all'ultimo rendiconto approvato

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	177.947,72
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	20.000,00
Altri fondi (specificare: Fondo fine mandato)	5.521,96
.....	0
.....	0

Si riporta la tabella riferita alla composizione del risultato presunto al 31/12/2020:

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	1.595.687,42
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	20.000,00
Fondo contenzioso	348.137,62
Altri accantonamenti	7.027,95
B) Totale parte accantonata	1.970.852,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	248.435,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	105.266,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.900,00
Altri vincoli	45.945,41
C) Totale parte vincolata	403.546,97
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	75.367,05
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	280.521,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 145.133,61 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019, al comma 854, ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ai commi 859 e seguenti, prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi),

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che il Comune di Itri, sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2020 ha ridotto il debito residuo di almeno il 10% rispetto a quello del 2019 e ha un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti delle transazioni commerciali compreso tra 11 e 30 giorni (28,42 giorni di ritardo).

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 862, lett. c), della L. 145/2018, l'Ente è tenuto ad accantonare nel bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, un **Fondo di garanzia debiti commerciali** pari al 2% degli stanziamenti anno 2021 di spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'importo del Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel bilancio di previsione esercizio 2021 è pari a euro 46.585,68.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Itri sono le seguenti:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Azienda farmaceutica Itri s.p.a.	516.400,00	180.740,00	35,0000 %
Acqualatina s.p.a.	23.661.553,00	203.777,00	0,8612 %
Totale		384.517,00	

Denominazione	Azienda farmaceutica Itri s.p.a.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestione di una farmacia comunale

Denominazione	Acqualatina s.p.a.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	gestione acquedotti e fognature

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

La società partecipate **AZIENDA FARMACEUTICA ITRI S.P.A.** nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite di euro 58.634,00 che comunque non hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff. valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
Azienda Farmaceutica Itrana Spa	58.634,00	35,00%	20.600,00
TOTALE		35,00%	20.600,00

Nel bilancio di previsione 2021-2023 l'ente ha accantonato ulteriori somme per la copertura di eventuali perdite:

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Fondo copertura perdite Partecipate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Denominazione	Fondo copertura perdite Partecipate	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2021	10.000,00
	2022	10.000,00
	2023	10.000,00

L'art. 20, comma 1, del T.U.S.P. (Testo Unico delle Società Partecipate - D.Lgs 19/8/2016, n. 175) prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione

L'Ente ha provveduto, in data 28/12/2020, con proprio provvedimento motivato (Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 28.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

È stato accertato che non sussistono le condizioni per procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- ACQUALATINA S.P.A. – società mista pubblico-privato, con il Comune di ITRI che detiene lo 0,86 % delle azioni;
- AZIENDA FARMACEUTICA ITRI S.P.A. – società mista pubblico-privato, con il Comune di ITRI che detiene il 35,00 % delle azioni.

L'esito di tale ricognizione, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non vengono prestate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Non ricorre la fattispecie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.127.174,82	244.363,60	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		33.005.246,15	46.659.891,82	32.230.312,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		35.750,00	35.750,00	35.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		34.252.770,97 244.363,60	47.024.605,42 0,00	32.350.662,92 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-184.600,00	-184.600,00	-184.600,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	4.950.261,15	4.892.554,51	5.342.754,51	5.097.754,51	4.835.754,51
Nuovi prestiti (+)	256.945,59	460.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	314.652,23	9.800,00	245.000,00	262.000,00	268.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	4.892.554,51	5.342.754,51	5.097.754,51	4.835.754,51	4.567.754,51
Nr. Abitanti al 31/12	10.694	10.702	10.702	10.702	10.702
Debito medio per abitante	457,50	499,23	476,34	451,86	426,81

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1300/2020)

Il Comune di Itri nel corso dell'esercizio 2020 ha rinegoziato i mutui esistenti con la CdP.

In relazione alla coerenza, congruità ed attendibilità contabile dell'operazione, con parere di questo Organo di revisione n. 4 rilasciato in data 20 maggio 2020 è stato osservato quanto di seguito riportato.

L'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione. La riduzione dello stanziamento delle quote capitali dei mutui pari ad euro 211.757,69 nel Bilancio di previsione 2020 – 2022 annualità 2020 risulta necessaria al fine di garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	222.231,71	232.771,00	158.900,00	157.039,00	151.690,00
Quota capitale	314.652,23	9.800,00	245.000,00	262.000,00	268.000,00
Totale fine anno	536.883,94	242.571,00	403.900,00	419.039,00	419.690,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	222.231,71	232.771,00	158.900,00	157.039,00	151.690,00
entrate correnti	7.428.683,26	7.086.136,38	7.213.085,09	7.213.085,09	7.213.085,09
% su entrate correnti	2,99%	3,28%	2,20%	2,18%	2,10%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme, tenuto conto della Legge n. 160/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si suggerisce di continuare a monitorare costantemente, stante la perdurante situazione di emergenza epidemiologica, il grado di avanzamento delle entrate e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

In particolare, si consiglia di monitorare le seguenti entrate: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Inoltre, in ordine alle spese, si consiglia di ridurre il costo dei fattori produttivi non strettamente necessari ovvero rinviabili ad esercizi successivi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti di cui ai contributi statali e regionali.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Servizio Finanziario a continuare a monitorare attentamente le entrate e le spese, al fine di evidenziare tempestivamente situazioni che arrechino pregiudizio agli equilibri del bilancio ed in particolare continui a svolgere una **attenta attività di monitoraggio** atta ad evitare squilibri di cassa, a causa del possibile impatto da un lato della nuova spesa per acquisti di beni e servizi necessari a continuare a fronteggiare la situazione di emergenza (dal materiale di pulizia/igiene, a spese di digitalizzazione, agli interventi di sanificazione degli ambienti), dall'altro alla prevedibile diminuzione delle entrate correnti, dovuta sia alle eventuali difficoltà di molti soggetti nell'onorare il pagamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei proventi dei servizi indispensabili e delle locazioni, ma anche delle multe codice della strada, e dei tributi (Imu, Tari, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, Cosap e addizionale Irpef, altri tributi locali) che al calo fisiologico delle entrate derivante da riduzione di attività (si pensi a quelle culturali) e al minor afflusso turistico ed in generale alla ridotta circolazione dei cittadini per quarantena (con evidenti ricadute sulla bigliettazione dei musei, sui proventi dei parcheggi, sui servizi a domanda, sulle sanzioni al codice della strada, eccetera), allo scopo di far fronte tramite tempestivo prelevamento dal fondo di riserva, storni di fondi o variazioni d'urgenza al bilancio, oppure contenimento delle spese correnti, adottando coraggiose scelte di razionalizzazione della spesa.

L'Organo di Revisione invita, dunque, a monitorare con una certa periodicità il grado di avanzamento delle entrate e delle spese.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha attivato tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sul Bilancio di previsione;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- della completezza del Documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il DUP e il Bilancio sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
- ha verificato i contenuti, la coerenza esterna con le norme di legge e la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- ha verificato in particolare la coerenza interna del Documento Unico di Programmazione con la programmazione operativa e di settore;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio,

pertanto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla proposta di deliberazione, corredata del relativo allegato DUP, avente ad oggetto l'approvazione del **Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023**;
- sulla proposta di **Bilancio di previsione 2021-2023** e sui documenti allegati.

ITRI, 20 maggio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco



Eugenio Colacicco